



Rosso Vanvitelliano

Teatro per Tutti, Teatro con Tutti, Teatro di Tutti Caserta Città di tutti

Nell'ambito delle azioni messe in campo da Rosso Vanvitelliano, nuovo strumento di condivisione e formazione dell'identità cittadina, con lo slogan *Caserta Città di Tutti*, Fabbrica Wojtyla è accanto alla Caritas Diocesana di Caserta con l'originale stagione artistica del 2024 organizzata e prodotta da Ali della Mente con la Compagnia delle Città.

Quattro grandi temi con musiche e testi originali in un cartellone da febbraio a maggio che prevede una apertura gratuita pubblica grazie ad una inedita formula editoriale che, con la diretta cooperazione della Caritas Diocesana di Caserta, consente l'accesso a teatro anche a chi non può permetterselo.

Nasce infatti il "Libriglietto", una iniziativa unica che, dopo un primo esperimento di successo, è stata coniata da Ali della Mente coinvolgendo anche diverse realtà sociali, imprenditoriali, associative ed assistenziali del territorio.

Il Libriglietto è un vero "oggetto culturale" che condensa in sé l'intento dei principi di altruismo, di partecipazione, di approfondimento formativo e di fraternità, in corrispondenza con le lettere ricevute da Papa Francesco e dal Presidente Mattarella che li hanno riconosciuti come cardinali delle progettualità dei giovani di Fabbrica Wojtyla.

La leggerezza, la sensibilità, la gratitudine e la spiritualità sono le tematiche delle opere d'autore, i valori da promuovere nella attualità, le riflessioni e le interazioni contenute nel Libriglietto, pensate per tutta la famiglia per un passaggio di testimone intergenerazionale nella condivisione di un tempo sano e di qualità che garantisca lo stesso anche ad altre famiglie meno fortunate.

Sarai tu il protagonista di questo gesto: con l'acquisizione del Libriglietto dunque potrai accedere a teatro, previa semplice prenotazione, e grazie alla Caritas potrai anche trasmettere l'accesso per una delle due giornate di rappresentazione a chi non ne ha la possibilità.

Programma

Teatro Città di Pace di Caserta (Via SS. Nome di Maria, 1/B Puccaniello Caserta)

23-24 febbraio - *Prova d'Attore* - (Leggerezza) ore 20:30

14-15 marzo - *Via Sentimento n. 19* - (Sensibilità) ore 20:30

25-26 aprile - *Sentinelle di Pace* - (Gratitudine) ore 20:30

18-19 maggio - *Lolek* - (Spiritualità) ore 20:30

Auditorium Provinciale di Caserta (Via Ceccano, Caserta)

28 marzo - *Via Crucis Il Film* ore 19:00

L'incontro al "Manzoni"
Paulet: «In voi giovani
il seme della memoria
per evitare le guerre»



IL GENERALE Diego Paulet con la dirigente Vairo

Maria Beatrice Crisci

«L a guerra va sempre ripudiata. Va scelto il dialogo». Le parole del generale di divisione Diego Paulet, capo dell'Ufficio per la Tutela della cultura e della memoria della Difesa, agli studenti del liceo "Manzoni" di Caserta. È stato lui ieri l'ospite "speciale" in un'aula affollata. L'iniziativa è stata promossa dalla Federazione provinciale di Caserta dell'Istituto del Nastro azzurro, nell'ambito del protocollo d'intesa stipulato con il liceo casertano diretto dalla dirigente Adelaide Vairo. Una giornata particolare per l'istituto, aperta con la parata dei gonfaloni delle due istituzioni e l'inno d'Italia intonato dalla studentessa Chiara Meloni. Tema dell'incontro "Vicende di soldati, fra memorie e storia". A moderare l'evento Luigi Cobianni, commissario straordinario per la Federazione provinciale di Caserta dell'Istituto del Nastro azzurro. Con l'illustre ospite e la preside Vairo, anche Paolo Formiconi, addetto alla direzione storicoartistica dell'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria della Difesa. Tra i presenti il viceprefetto Savina Macchiarella, il vicecomandante della Brigata bersaglieri "Garibaldi", colonnello Valentino De Simone, il presidente della Società di storia patria Alberto Zaza d'Auliso. «Stete voi i veri protagonisti di questa giornata. Per me - ha detto il generale Paulet - è un grande piacere essere qui in mezzo a tanti giovani. E vi confesso che se non avessi fatto questo mestiere sicuramente avrei fatto l'insegnante». E ha continuato: «Siamo qui per estendere un pensiero, quello della memoria. Dal ruolo che ricopro vi dico che la memoria della Difesa è la linea che noi dobbiamo condurre quotidianamente. Le guerre sono da dimenticare nel più profondo della storia. Ma voi giovani siete il seme della memoria, un seme che dentro di voi è sicuramente ben custodito e crescerà perché le guerre si evitano. La memoria è necessaria». Poi l'invito ai ragazzi: «Visitate qualche sacrario, ce ne sono tanti in Italia. Vi renderete conto di quante persone sono morte affinché oggi noi potessimo parlare così liberamente ed essere in una Repubblica democratica. Le dittature, di qualsiasi parte siano, sono negative sotto ogni aspetto». Le parole della dirigente Vairo: «Credo che la scuola sia investita della delicata funzione di leadership educativa e debba giocare un ruolo chiave nella trasmissione alle nuove generazioni della memoria storica. Non solo guida nella costruzione del passato, ma contribuisce anche a plasmare l'identità collettiva. Noi cerchiamo di interpretare le esigenze, le speranze dei nostri studenti affinché loro possano essere custodi del proprio oggi e testimoni e allievi del proprio domani. Questo è l'imperativo categorico nel nostro agire quotidiano». «Non fatevi rubare la memoria», ha detto poi Luigi Cobianni agli studenti. «Cio che sta succedendo a poca distanza da noi è sconcertante. Tante morti dopo tanti lutti e tanti giovani che non hanno potuto far ritorno dalle loro famiglie». Poi ha spiegato: «L'evento di oggi è solo l'inizio di una proficua collaborazione con il liceo "Manzoni". Tra le attività istituzionali del "Nastro azzurro" c'è infatti quella di fare formazione nelle scuole, diffondere i valori costituzionali e il senso della patria».

In prima fila Teatro Città di pace stagione solidale con il "libriglietto"

► La leggerezza, la sensibilità, la gratitudine e la spiritualità i temi degli spettacoli proposti da "Ali della mente" e Caritas



LA PRESENTAZIONE Con il "libriglietto" un posto a teatro anche per chi non ha la possibilità di comprarlo

Mariamichela Formisano

Con lo slogan "Caserta città di tutti" è stata presentata ieri la stagione artistica 2024, che vede insieme Fabbrica Wojtyla e Caritas diocesana del capoluogo. Organizzata e prodotta da "Ali della mente" con la "Compagnia delle città", la rassegna rientra nell'ambito delle azioni messe in campo da "Rosso vanvitelliano", strumento di condivisione e formazione dell'identità cittadina. La leggerezza, la sensibilità, la gratitudine e la spiritualità: questi i quattro grandi temi con musiche e testi originali in un cartellone che, da febbraio a maggio, prevede un'apertura gratuita pubblica grazie ad una inedita formula editoriale che, con la diretta cooperazione della Caritas diocesana di Caserta, consente l'accesso a teatro anche a chi non può permetterselo. A presentarlo ieri, insieme ai giovani artisti e all'ideatore e direttore artistico Patrizio Ranieri Ciu, si sono uniti Silvana Di Scala della Caritas diocesana e Salvatore Falco della Caritas San Bartolomeo Apostolo, che hanno rimarcato l'importanza di iniziative che tendono la mano a realtà altrimenti lasciate ai margini dell'unica speranza reale di riscatto: la cultura.

Un impegno concreto che ieri ha presentato una novità: il "libriglietto". «Un'iniziativa unica - spiega Dafne Rapuano - che, do-

po un primo esperimento di successo, è stata conlata da "Ali della mente", coinvolgendo anche diverse realtà sociali, imprenditoriali, associative ed assistenziali del territorio.

Si tratta di un vero "oggetto culturale" che verrà consegnato alle librerie della città affinché ad ogni tema affrontato dagli spettacoli potrà essere associato un libro. In pratica, con l'acquisizione del "libriglietto" si potrà accedere a teatro, e grazie alla Caritas si potrà anche trasmettere l'accesso per una delle due giornate di rappresentazione a chi non ne ha la possibilità. E così un libro sostituirà il classico biglietto non solo per razionalizzare l'uso della carta nel rispetto del Pianeta, ma anche per avere uno strumento di dilatazione culturale che permetta alla momentaneità dello spettacolo di dilatarsi nel tempo. Infatti i libri saranno collegati alle tematiche affrontate

nei spettacoli per continuare a riflettere, approfondire, e rivivere anche oltre il momento dello spettacolo».

Vicino alle iniziative dei giovani di "Ali della mente", "Compagnia delle città" e "Fabbrica Wojtyla", anche il questore di Caserta Andrea Grassi che ha sottolineato: «La mia presenza qui può apparire fuori luogo, ma per il mio ruolo l'essere vicino al virtuoso processo culturale che questi giovani stanno ponendo in essere è "il luogo". Per il mio lavoro loro sono alleati preziosi in quanto forze nobili, belle, unite, che possono rappresentare un esempio da seguire».

Un "Teatro per tutti, con tutti e di tutti" quindi e che, presentato da Valentina Rossi, alzerà il sipario al "Teatro Città di pace" di Caserta. In via Santissimo Nome di Maria a Puccianiello, i prossimi venerdì 23 e sabato 24 febbraio con lo spettacolo "Prova d'attore" sul tema della leggerezza. A seguire, giovedì 14 e venerdì 15 marzo lo spettacolo "Via Sentimento n. 19" sul tema della sensibilità; giovedì 25 e venerdì 26 aprile lo spettacolo "Sentinelle di pace" sul tema della gratitudine, ed infine sabato 18 e domenica 19 maggio lo spettacolo "Lolek" sul tema della spiritualità. Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 20.30. All'Auditorium provinciale di via Ceccano, invece, giovedì 28 marzo alle 19 andrà in scena la "Via Crucis. Il film".



Il "Festival della vita" Focus sul filosofo Giordano Bruno Omaggio in libreria

Vincenzo De Rosa

Il "Festival della vita", giunto alla XIV edizione, propone oggi alle 17.00, presso la libreria la Feltrinelli di Caserta, un seminario dedicato al filosofo Giordano Bruno, organizzato dall'associazione culturale "Liberalibri" in occasione dell'anniversario della sua morte. Il seminario sarà tenuto dal docente di filosofia, del liceo classico della città di Maddaloni "Bruno", Alfredo Omaggio, con la relazione dal titolo "La vita-materia in Giordano Bruno" e come sottolinea il conferenziere «il tema della "vita" si incrocia con una particolare interpretazione che il Nolano ne ha proposto come fulcro della sua ontologia, esposta nell'opera manifesto "De la causa, principio et uno", sotto forma di vita-materia infinita per cui «la nuova immagine di Bruno è quella di un intellettuale di caratura europea, solitario ma mai isolato». La presenza dell'assessore alla Cultura di Caserta, Enzo Battarra, testimonia l'interesse della manifestazione per la città: «Nel giorno della sua tragica morte a Campo de' Fiori a Roma, era giusto che Caserta rendesse omaggio a un pensatore straordinario come Giordano Bruno». Come ospite parteciperà Ciro Ghidella, cultore, il quale parlerà del periodo in cui è vissuto l'illustre filosofo.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il 25esimo della morte

Reggia, nei Campetti "Cantata anarchica" per Fabrizio De André

Emanuele Tirelli

Domani sarà il giorno del suo compleanno. Se non fosse morto oramai venticinque anni fa, De André sarebbe in procinto di compierne 84. Ma la sua musica e le sue parole sono ancora parte integrante della cultura italiana. E i giardini di piazza Carlo di Borbone, davanti alla Reggia di Caserta, accoglieranno per la prima volta la "Cantata anarchica per Fabrizio De André". L'appuntamento è alle 17 e si preannuncia come un grande cerchio. Nessun palco, nessuna esibizione per il pubblico perché il pubblico è parte integrante e attiva dell'evento. C'è anche un piano B in caso di pioggia: a riparare le persone partecipanti saranno allora i porticati di piazza Dante. Si tratta di un evento collettivo che si arricchisce di chiunque sia disposto a condividere musica e voce. L'organizzazione invita infatti a portare con sé strumenti musicali e spartiti, a tenersi pronti per ballare e cantare tutti insieme; a condividere cibi e bevande. Lo scorso 11 gennaio l'evento è stato ancora una volta a Napoli e in oltre 20 piazze italiane, a testimoniare il grande amore per il cantautore genovese che quest'anno sarà celebrato in tutto il Paese e con il progetto "Way Point. Da dove venite... dove andate?" della Fondazione Fabrizio De André Onlus.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA